

D'Amelio, PD su povertà, utilizzo risorse UE ed esempio "virtuoso" ASL AV

Redazione - 25/04/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. "Secondo affidabili studi di settore, una famiglia su quattro in Campania è al di sotto della soglia di povertà. Un dato inaccettabile e sicuramente indicativo per comprendere la politica "scellerata" che è stata portata avanti, a livello regionale. Nonostante l'allarmante situazione di disagio sociale, infatti, è stata approvata soltanto la scorsa settimana, con 4 mesi di ritardo, analizza politicamente la Consigliera regionale PD, Rosetta D'Amelio, nel corso dell'incontro odierno organizzato dalle ACLI, la Finanziaria che consente lo sblocco di tutte le risorse. Per le Politiche Sociali, la somma è pari a circa 17,5 milioni di euro, a fronte dei 50 milioni di euro "pattuiti" nell'ambito di un accordo stipulato tra maggioranza ed opposizione soltanto qualche mese fa, frutto di numerose battaglie portate avanti in seno al consiglio regionale. Riporta il comunicato. Purtroppo, l'emendamento da me presentato, che prevedeva l'utilizzo di una parte del ricavato delle tasse di circolazione per il sociale, è stato bocciato e il finanziamento ridotto a circa la metà. Oltre ad essere un danno, è anche una beffa, l'analisi politica nel comunicato, se si considera che, oltre ai dati odierni, in passato molte delle risorse pervenute in Campania dalla Comunità Europea sono state mandate indietro poiché inutilizzate. Anzi per essere più precisi, di quelle risorse abbiamo in realtà utilizzato soltanto il 10%. Quanto all'Irpinia: "Sono contenta e convinta della proposta fatta oggi da Domenico Sarno, poiché credo che la sfida per il sociale non è ancora persa del tutto. Bisogna ripartire dal patto tra comuni locali e associazioni, perché se è pur vero che l'unione fa la forza, è anche vero che le collaborazioni concrete e reali sono quelle che servono davvero ai nostri territori. E le associazioni, in tal senso, sono molto vicine ai cittadini e di essi conoscono meglio le esigenze. L'amministrazione di un comune non può pensare di investire soltanto in infrastrutture ma soprattutto nel sociale. Bisogna imparare a capire che il Welfare non è sinonimo di assistenzialismo ma è un diritto di tutti, soprattutto dei più bisognosi. Riporto l'esempio dell'ASL di Avellino, che è l'unica azienda sanitaria in attivo in Campania, tant'è che sono stati restituiti circa 22 milioni di euro di avanzo, per assistere, oggi, a tagli indiscriminati, analisi politica della D'Amelio, da parte di una giunta regionale che mette sullo stesso livello sia le aziende virtuose come la nostra, sia le aziende che hanno prodotto grossi buchi finanziari. Perché non abbiamo investito i soldi avanzati

per migliorare i servizi all'interno della stessa ASL già virtuosa
di per sé?

Redazione - 25/04/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it